

Comunicato stampa

Mercoledì 23 aprile 2008

Correggere tutti i difetti del freno all'indebitamento!

A proposito della procedura di consultazione relativa alla legge sulle finanze

Il Consiglio federale desidera completare il freno all'indebitamento con una regola complementare. Bisogna salutare il carattere giudizioso di questa modifica. Rammentiamo che nel 2001 il popolo ha espresso con oltre l'80% dei voti il proprio sostegno all'introduzione di un freno tendente a porre fine alla spirale dell'indebitamento. Questo scrutinio aveva avuto luogo dopo meno di 20 anni di budget deficitari che avevano fatto triplicare il debito federale, da 40 miliardi a oltre 120 miliardi di franchi. In seguito il freno all'indebitamento si è rivelato efficace. La spirale incontrollata è stata interrotta.

Indispensabile l'estensione del freno all'indebitamento alle spese straordinarie

Dopo l'introduzione del freno all'indebitamento, il debito è nel contempo aumentato in alcune annate, nonostante i conti beneficiari. Questa situazione era dovuta ad una falla nel dispositivo, poiché quest'ultimo non teneva conto delle uscite straordinarie. Queste ultime sono dunque la causa principale di questa evoluzione, dal momento che solo una parte dei nuovi debiti è imputabile ai deficit derivanti dalle spese ordinarie. Il Consiglio federale ha esaminato il problema e prevede l'introduzione di una misura per completare il freno all'indebitamento.

Bisogna applicare il freno all'indebitamento anche alle assicurazioni sociali

Nell'ambito della procedura di consultazione, bisognerà assicurarsi che la regola complementare proposta corregga tutti i difetti del freno all'indebitamento. Un breve esame del progetto mostra, ad esempio, che il settore della previdenza sociale continuerà a non essere preso in considerazione. Ora, il finanziamento durevole delle assicurazioni sociali costituisce incontestabilmente una delle sfide della politica finanziaria e sociale, che sarà ancora più difficile da affrontare considerata l'evoluzione demografica. Le spese sociali non devono dunque sfuggire al meccanismo, poiché il loro rialzo permanente ha già l'effetto di colpire altri compiti importanti, come la formazione o i trasporti.

Informazioni:

Martin Kaiser

Telefono: 079 797 15 52